



Segreteria di Coordinamento e di Gruppo

INTESA  **SANPAOLO**

E-mail segreteria@fabintesanpaolo.it

www.fabintesanpaolo.it

c/o FABI Milano Via Torino 21 tel. 02.89012885 fax. 02.89012948
c/o FABI Torino Via Guarini 4 tel. 011.5611153 fax 011.540096

RISULTATI DI BILANCIO 2009

Incontro Consigliere Delegato

“L’anno nero della crisi è stato superato grazie alla gente che lavora nel Gruppo che non si è spaventata e fermata davanti alla grande crisi del 2009”.

Riconoscimento espresso dal Consigliere Delegato, dott. Passera, nel corso dell’incontro sull’illustrazione dei risultati del 2009, avvenuto a Torino il 30 marzo alla presenza di Vernieri, Capo della Direzione del Personale e Filosomi, Responsabile delle Relazioni con il Personale,

La Fabi ha più volte rimarcato l’enorme impegno dei lavoratori che non è mai venuto meno dalla fusione ad oggi.

2007: inizio integrazione organizzativa, **2008:** sviluppo e completamento della riorganizzazione anche attraverso le grandi Migrazioni informatiche, **2009:** riorganizzazione della Banca dei Territori e completamento della Migrazione nel gruppo CARIFIRENZE.

Il processo di armonizzazione contrattuale ha permesso di estendere garanzie e tutele a tutti i lavoratori del Gruppo attraverso centinaia di Accordi. Il percorso di tutela è proseguito nel 2010 con l’accordo su Banca Depositaria, costruito sulle garanzie dell’Accordo sul Consorzio del 23/3/2009, e approvato a maggioranza dai lavoratori coinvolti.

Risultati 2009

IntesaSanpaolo chiude il 2009 nel rispetto delle linee guida, di cui al piano d’impresa 2007–2009, con una redditività determinata da scelte non solo collegate a ricavi e costi ma accompagnata da un basso profilo di rischio, da una forte liquidità e solidità, forse unica banca nel sistema.

La sostenibilità della redditività si basa su un modello di banca commerciale dove la Banca dei Territori rappresenta il 60% dei proventi operativi netti.

Il **2009** si chiude con un **utile netto di 2.805 miliardi** di euro, ottenuto anche da operazioni straordinarie, con un recupero **sul 2008 del 9,9%**.

L’**utile netto consolidato normalizzato**, calcolato escludendo le partite non ricorrenti di costo e di plusvalenze da cessioni attività, è pari a **2.591 miliardi di euro con una riduzione** rispetto al 2008 (3.620 miliardi) **del 28%**.

Con riferimento a questi dati, è stata decisiva la scelta di contrattare un premio di Produttività ridotto del 11% e pagato in via anticipata. Senza partite straordinarie (definite nel bilancio partite non ricorrenti, che per loro natura non sono conteggiate nel calcolo del Vap) la riduzione sarebbe stata del 28%, contro l’11% contrattato.

La **Banca dei Territori, pur in presenza della riduzione del Risultato Netto**, ha tenuto bene nonostante il crollo dei tassi e il crollo del Prodotto Interno Lordo (- 5%, più che il doppio rispetto alle previsioni di inizio anno) Le rettifiche su crediti, in aumento rispetto al 2008, sono rimaste in linea alle previsioni di inizio anno. Nel 2010 la Banca dei Territori potrà beneficiare di tutti gli investimenti realizzati negli ultimi anni e dal processo di riorganizzazione pressoché completato - ha dichiarato il Consigliere Delegato.

A differenza della Banca dei Territori, i tassi bassi hanno contribuito al risultato della divisione **Corporate e Investment Banking** che ha registrato un aumento del risultato netto cresciuto da 208 milioni del 2008 a **1.273 del 2009**, ottenuto per il forte aumento dei ricavi, in particolare del risultato dell’attività di negoziazione.

Prospettive 2010

Intesa Sanpaolo supera l'anno 2009 meglio di altri competitori anche se condizionata dalla crisi economica che impatta sulle Banche del Gruppo per il loro forte radicamento sui diversi territori del Paese. La solidità patrimoniale ha permesso, a differenza delle altre banche europee, di non ricorrere ad aumenti di capitale. Il 2010 sarà ancora difficile soprattutto per le sofferenze su crediti. I segnali di ripresa economica dell'Italia (+ 0,50%) sono molto deboli per una crescita solida e duratura.

Il crollo della produzione e del reddito allargherà le aree di disagio e di sofferenza di coloro che hanno perso il lavoro, già duramente colpiti dalla lunga crisi economica.

Assunzioni: conferma di 1.100 assunzioni nel 2010, così come previsto nell'Accordo 2 febbraio 2010: 600 tra giovani nel Centro Sud e Cassa Integrati a Torino, più la conferma di oltre 400 lavori a termine.

Piano industriale 2010-2012

Il piano è in fase di preparazione. Sarà confermato l'attuale modello organizzativo di Gruppo a partire dalle principali Divisioni: Banca dei Territori, Corporate, Public Finance e Banche Estere. Lo sviluppo in Italia avverrà attraverso l'acquisto di filiali o di piccole banche locali in regioni dove non è stata raggiunta la quota di mercato ottimale. Al momento non è stata confermata alcuna trattativa in atto in Sicilia, anche se la regione è ritenuta d'interesse per un futuro sviluppo.

Cessione degli Sportelli al Credit Agricole: sono in fase di analisi i territori/filiali oggetto di cessione.

Le nostre valutazioni : il valore del lavoro

Organici/professionalità: i risultati ottenuti nel 2009 sono stati resi possibili grazie al duplice impegno dei lavoratori coinvolti, sul fronte interno, da una complessa riorganizzazione della banca dei territori e, sul fronte esterno, da una crisi che ha condizionato pesantemente l'attività corrente in tutta la banca.

L'attribuzione di nuove e più ampie deleghe, il decentramento di attività alle filiali, come ad esempio mutui e imprese, la semplificazione della struttura e dei processi decisionali, deliberati dalla Banca, sono stati motivati dall'esigenza di raggiungere un vantaggio competitivo rispetto a un contesto esterno in gran mutamento. Obiettivo finale è la filiale in grado di essere il punto di convergenza per la totalità delle esigenze della clientela. Il cambiamento è stato veloce e ha influito su tutta la struttura della Banca dei Territori e sui processi organizzativi della stessa (ad esempio il processo del credito).

Il 2010 dovrà essere l'anno della verifica dei riflessi della riorganizzazione su filiali, organici e professionalità.

Riteniamo che accanto a un corretto dimensionamento degli organici, si debba avviare un confronto sugli effetti della riorganizzazione nelle diverse tipologie di filiale e sui diversi profili professionali, alla luce anche di nuove competenze richieste ai lavoratori coinvolti.

Welfare aziendale (Cassa Sanitaria, Previdenza, Circoli Ricreativi): il Dott. Passera ha ribadito la convinzione di arrivare alla Cassa Sanitaria Unica di Gruppo e su altri argomenti attinenti al welfare. Ha rimarcato come le imprese debbano fare la loro parte, ovviamente sostenibile, nell'assicurare ai lavoratori e alle lavoratrici quella sicurezza sociale aggiuntiva che lo Stato non potrà garantire in futuro.

Ci auguriamo che alle parole corrispondano i fatti, e che le parti, sindacati-azienda, possano fare passi, ognuna per la propria parte, per dare una risposta alle giuste aspettative delle generazioni attuali con quelle future.

L'obiettivo del superamento delle disuguaglianze di assistenza sanitaria all'interno del Gruppo, cui diamo il massimo valore, non potrà essere raggiunto al ribasso e solo con il contributo dei lavoratori.

Il valore del lavoro ci vedrà impegnati a costruire con gli altri sindacati una nuova stagione delle garanzie e sul riconoscimento di tale valore ci misureremo con l'azienda oggi e nel futuro.

Milano, 12 aprile 2010